



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO PASTORALE

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013
REG. (CE) N. 1698/2005

Asse 4 “Attuazione dell'approccio LEADER”
Misura 413 – Attuazione di Strategie di Sviluppo Locale

INVITO A MANIFESTARE INTERESSE

in relazione alla formazione dei partenariati tra soggetti pubblici e privati finalizzati alla costituzione dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e all'identificazione dei territori di riferimento



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



Manifestazione di Interesse in relazione alla formazione dei partenariati tra soggetti pubblici e privati finalizzati alla costituzione dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e all'identificazione dei territori di riferimento

Premessa

La Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 5949 del 28 novembre 2007, ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Sardegna per il periodo di programmazione 2007-2013 (di seguito PSR).

Il PSR si articola in quattro assi prioritari:

Asse 1 "Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale";

Asse 2 "Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale";

Asse 3 "Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale";

Asse 4 "Attuazione del metodo LEADER".

Il presente invito riguarda le modalità di attuazione degli Assi 3 e 4.

La finalità specifica dell'Asse 3 è quella di creare le condizioni per la crescita economica e sociale delle aree rurali, da attuarsi con misure e azioni che possano consentire il mantenimento e la creazione di opportunità occupazionali ed il miglioramento dell'attrattività dei territori rurali per le imprese e la popolazione.

L'Asse 4 è un asse metodologico che consente l'attuazione di strategie di sviluppo locale elaborate attraverso un approccio dal basso.

Agli Assi 3 e 4 è stato destinato il 15% del budget complessivo del PSR, quota di gran lunga più elevata rispetto al 5% previsto per l'Asse 4 dal regolamento 1698/2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR). La Regione ha, infatti, negoziato con la Commissione europea la riserva di un maggiore stanziamento al fine di favorire il riequilibrio economico e sociale dei comuni più deboli e marginali della Sardegna, garantendo anche continuità all'esperienza positiva maturata nel corso degli anni attraverso i programmi Leader II e Leader PLUS.

Tale scelta è stata dettata - coerentemente con il Documento Strategico Regionale (DSR) e con gli altri atti di programmazione regionale - dalla necessità di invertire la tendenza allo spopolamento delle aree interne a favore delle aree costiere e del sud dell'Isola.

Il processo demografico in atto si ripercuote sulla formazione della ricchezza che, infatti, si concentra nei comuni, prevalentemente costieri, in buono stato di salute demografica, in cui si localizza il maggior numero di imprese e la maggiore offerta di servizi.

La Regione, nell'attuazione delle strategie di sviluppo territoriale, attribuisce una forte centralità all'azienda agricola nel suo ruolo plurifunzionale di presidio territoriale a difesa del patrimonio rurale e di erogazione di servizi.

La metodologia LEADER, prevista dall'asse 4, già sperimentata nei precedenti periodi di programmazione attraverso i programmi Leader (I, II e Plus), consiste nel sostenere e promuovere l'elaborazione di strategie di sviluppo locale attraverso il rafforzamento e la valorizzazione dei partenariati locali pubblico/privati, la programmazione dal basso, l'integrazione multisettoriale degli interventi, la cooperazione fra territori rurali e la messa in rete dei partenariati locali.

Le strategie di sviluppo locale sono elaborate dai Gruppi di Azione Locale (di seguito GAL), rappresentativi del partenariato pubblico/privato locale e da questi tradotte in Piani di Sviluppo Locale (di seguito PSL). Tali strategie dovranno essere in grado di valorizzare le potenzialità



Manifestazione di Interesse in relazione alla formazione dei partenariati tra soggetti pubblici e privati finalizzati alla costituzione dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e all'identificazione dei territori di riferimento

endogene del territorio rurale, in particolare con l'elaborazione di modelli innovativi di crescita dei territori attraverso processi decisionali partecipativi.

La metodologia Leader si articola nei seguenti obiettivi prioritari:

1. Mantenimento e creazione di nuove opportunità occupazionali in aree rurali.

Si tratta di promuovere la diversificazione delle attività agricole mediante l'integrazione con attività non agricole e di filiera, nonché lo sviluppo di un tessuto microimprenditoriale nei settori per i quali i singoli contesti esprimono una maggiore vocazione. In tal modo si intendono sfruttare le opportunità derivanti dall'offerta turistica rurale, dall'artigianato locale (lavorazione del legno, del ricamo, dei filati etc.), dagli itinerari culturali, al fine di consolidare e/o creare occupazione qualificata e stabile, con particolare riguardo alla componente giovanile e femminile.

2. Miglioramento dell'attrattività dei territori rurali per le imprese e la popolazione.

Si intende, in tal modo, porre rimedio ai problemi di isolamento e di abbandono delle aree interne e più deboli al fine di ridurre gli squilibri con le aree costiere e più produttive. Pertanto, nell'ottica del riequilibrio territoriale, si vogliono migliorare le condizioni di contesto dei centri rurali, anche con una più adeguata diffusione dei servizi alle imprese ed alle popolazioni, al fine di incrementare l'attrattività dei territori e aumentare la qualità della vita delle aree rurali. In tale contesto rivestono particolare importanza la tutela, la conservazione e il miglioramento dell'ambiente e del paesaggio, nonché la valorizzazione della cultura, delle tradizioni e del saper fare locali.

Il processo di attuazione della metodologia LEADER, ovvero della selezione dei GAL e dei PSL, avverrà in due distinte fasi:

1° fase

Si tratta della fase propedeutica alla costituzione dei GAL, che consiste nella presentazione delle manifestazioni di interesse da parte dei partenariati pubblico/privati dei territori ammissibili. L'Amministrazione regionale procederà all'istruttoria delle manifestazioni di interesse mediante la verifica dei requisiti essenziali di cui al successivo articolo 3.

Al momento della presentazione delle manifestazioni di interesse ai partenariati non è richiesta la costituzione in soggetti dotati di personalità giuridica.

All'interno del partenariato dovrà comunque essere garantito il peso della componente privata, pari almeno al 50%.

La positiva valutazione, da parte della Regione, delle manifestazioni di interesse costituirà condizione necessaria per la partecipazione alla successiva 2° fase di selezione.

2° fase

Nella seconda fase la Regione provvederà ad emanare un bando per la contestuale selezione dei GAL e dei relativi PSL. Questa fase è riservata ai partenariati pubblico/privati che nella 1° fase hanno presentato le manifestazioni di interesse risultate ammissibili e che per questo possono procedere alla formalizzazione della loro costituzione in GAL e alla predisposizione dei PSL.

I GAL, come definiti dall'art. 62 del regolamento (CE) n. 1698/2005, possono essere di nuova costituzione o avere già attuato strategie di sviluppo locale ai sensi dei precedenti Programmi Leader II o Leader PLUS, a condizione che rispettino i requisiti di ammissibilità di cui al PSR Sardegna 2007-2013.



Manifestazione di Interesse in relazione alla formazione dei partenariati tra soggetti pubblici e privati finalizzati alla costituzione dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e all'identificazione dei territori di riferimento

I GAL potranno essere costituiti sotto forma di soggetti pubblico/privati dotati di personalità giuridica di diritto privato come, per esempio, il consorzio, la fondazione di partecipazione, la società consortile a responsabilità limitata o altra forma comunque in grado di garantire la gestione di fondi pubblici e di sovrintendere al buon funzionamento del partenariato.

La 2° fase sarà avviata a conclusione della 1° fase.

Con il presente invito si avvia la 1° fase relativa alla manifestazione di interesse.

Per quanto riguarda i contenuti degli assi 3 e 4 del PSR e, più in generale, di tutte le misure del Programma, si fa riferimento a quanto pubblicato sul sito internet della Regione Sardegna al seguente indirizzo: www.regione.sardegna.it.

Al medesimo indirizzo sono disponibili anche il testo del presente invito, i moduli per presentare le manifestazioni di interesse e ogni altra notizia utile.

Articolo 1 - Finalità

Il presente invito è finalizzato alla formazione dei partenariati tra soggetti pubblici e privati per la costituzione dei GAL, secondo quanto previsto dall'Asse 4 "Attuazione dell'Approccio Leader", del PSR della Sardegna 2007-2013.

I partenariati sono, quindi, invitati a manifestare il proprio interesse a costituirsi in GAL, nel rispetto dei criteri di ammissibilità stabiliti all'art. 3, entro i termini di scadenza di cui all'art. 6 e producendo la documentazione di cui all'art. 5 del presente invito.

Articolo 2 - Norme di riferimento

- regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- decisione del Consiglio n. 2006/144/CE del 20 febbraio 2006 relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007-2013);
- regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;
- regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- regolamento (CE) n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006 recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento (CE) n. 1698/2005;
- Piano Strategico Nazionale per lo Sviluppo rurale 2007-2013;
- Programma di Sviluppo Rurale della Sardegna 2007-2013.



Manifestazione di Interesse in relazione alla formazione dei partenariati tra soggetti pubblici e privati finalizzati alla costituzione dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e all'identificazione dei territori di riferimento

Articolo 3 - Criteri di ammissibilità

I criteri di ammissibilità riguardano l'ambito territoriale di riferimento e la composizione del partenariato.

Ambito territoriale di riferimento.

I partenariati pubblico/privati che presentano la manifestazione d'interesse, finalizzata alla costituzione dei GAL, devono comprendere Comuni:

- a. inclusi nell'“Elenco dei comuni eleggibili per le aree LEADER” di cui all'Allegato 10 al PSR 2007-2013, che si allega anche al presente invito, ovvero che fanno parte dei:
 - 229 Comuni classificati C1 e D1 dal PSN/PSR, in quanto caratterizzati da Stato di Malessere Demografico (SMD>40) gravissimo, grave e precario;
 - 32 Comuni della vecchia zonazione LEADER Plus;
 - 19 Comuni i cui territori confinano per più del 50% con i territori dei Comuni classificati C1 e D1;
- b. che hanno una popolazione inferiore ai 15.000 abitanti;
- c. che rappresentano insieme territori con una popolazione compresa tra 15.000 e 100.000 abitanti;
- d. territorialmente contigui all'interno dello stesso GAL che si intende costituire, salvo deroghe per situazioni particolari già individuate (All.B), al fine di consentire a determinati comuni eleggibili di superare il limite dell' Ambito Territoriale Ottimale (di seguito ATO);
- e. che rappresentano la totalità dei comuni eleggibili di uno o più ATO. Nella composizione dei GAL non è ammessa la divisione degli ATO della Sardegna, come individuati con DGR n. 52/2 del 15/12/2006. Pertanto i Comuni eleggibili, appartenenti ad un determinato ATO, possono far parte di un solo GAL, salvo deroghe per situazioni particolari già individuate (All.B);
- f. che garantiscono la contiguità tra ATO appartenenti allo stesso GAL;
- g. appartenenti alla medesima Provincia, salvo deroghe per situazioni eccezionali laddove non sia possibile costituire un GAL (All.B), al fine di consentire a determinati comuni eleggibili di superare il limite provinciale.

Composizione del partenariato.

I partenariati sono l'unione di soggetti pubblici e privati, rappresentativi delle diverse realtà socio-economiche di un determinato territorio complessivamente omogeneo, cui è demandato il potere decisionale in merito all'elaborazione e all'attuazione delle strategie di sviluppo locale.

I partenariati:

- possono essere composti, oltre che dai Comuni eleggibili, anche da altri soggetti pubblici operanti nel territorio quali (All. D):
 - gli enti compresi nell'elenco delle amministrazioni pubbliche predisposto annualmente dall'ISTAT ai sensi della L. 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria nazionale 2005);
 - gli enti regionali di cui alle Tabelle A delle LL.RR. 14/1995 e 20/1995 e successive modifiche e integrazioni;



Manifestazione di Interesse in relazione alla formazione dei partenariati tra soggetti pubblici e privati finalizzati alla costituzione dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e all'identificazione dei territori di riferimento

- i soggetti di diritto privato a maggioranza pubblica, ex art.1, par. 9 della direttiva 2004/18/CE del 31 marzo 2004.

Per calcolare il peso del partenariato pubblico, ad ogni soggetto firmatario del protocollo di cui all'art. 5, lett. b, sarà attribuito 1 punto. I Comuni possono presentarsi singolarmente o farsi rappresentare da enti o organismi subprovinciali quali le Unioni o i Consorzi di Comuni. In tal caso a questi soggetti pubblici sono riconosciuti tanti punti quanti sono i Comuni eleggibili che ne fanno parte;

- devono essere composti per almeno il 50% dalle parti economiche e sociali e da altri rappresentanti della società civile quali agricoltori, donne rurali, giovani e le loro associazioni.

La componente privata del partenariato deve essere rappresentativa di interessi riconducibili alle diverse sfere della società locale quali imprese - preferibilmente associate - enti, organismi ed associazioni imprenditoriali, associazioni di volontariato, ambientaliste e culturali, nonché altri soggetti privati rispondenti ai suddetti requisiti generali e, comunque, adeguati alle caratteristiche e alle finalità del partenariato.

Per calcolare il peso del partenariato privato, ad ogni soggetto firmatario del protocollo di cui all'art. 5, lett. b, sarà attribuito 1 punto.

I rappresentanti della società civile quali agricoltori, artigiani, donne e giovani delle aree rurali che si propongono singolarmente possono far parte di un solo partenariato.

Articolo 4 - Soggetti proponenti

Le manifestazioni di interesse sono presentate dai soggetti pubblici o privati nominati capofila amministrativi e finanziari dai rispettivi partenariati, in quanto riconosciuti capaci di sovrintendere al buon funzionamento dei partenariati stessi.

Articolo 5 - Documentazione da produrre

Entro la scadenza del termine stabilita all'articolo 6, il soggetto pubblico o privato capofila del partenariato locale deve presentare, in cartaceo e su supporto informatico, la seguente documentazione:

- a. manifestazione di interesse sottoscritta dal soggetto pubblico o privato capofila con l'indicazione della denominazione del GAL che si intende costituire (All. A1);
- b. protocollo d'intesa firmato dai componenti del partenariato pubblico/privato che intende costituirsi in GAL. La firma del protocollo d'intesa comporta un preimpegno a concorrere alla costituzione del capitale sociale pari almeno a 150.000 euro, che sarà uno dei requisiti richiesti nella seconda fase (All. A2);
- c. cartografia della zona geografica interessata che evidenzii il territorio dell'istituendo GAL distinto per provincia e per ATO (All. A3);
- d. breve descrizione dello stato economico e sociale della zona geografica interessata; dati sul territorio e sulla popolazione (All.C); indicazione dei punti di forza, dei punti di debolezza, delle opportunità e dei rischi del territorio (analisi SWOT) (All. A4);
- e. descrizione sintetica della strategia di sviluppo locale che si intende attuare, con l'individuazione dell'obiettivo generale, della strategia che si intende realizzare per il perseguimento dell'obiettivo e dei risultati attesi (All. A5);



Manifestazione di Interesse in relazione alla formazione dei partenariati tra soggetti pubblici e privati finalizzati alla costituzione dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e all'identificazione dei territori di riferimento

- f. breve descrizione del processo di costituzione del partenariato: composizione e rappresentatività dei partner rispetto al tessuto economico-sociale e alla strategia di sviluppo locale che si intende attuare; descrizione delle modalità e dell'iter seguito per la formazione del partenariato (All. A6);
- g. attestazione/certificazione, rilasciata dai tecnici di LAORE operanti nel territorio, comprovante che la manifestazione di interesse è scaturita a seguito di incontri adeguatamente pubblicizzati nel territorio di riferimento. A tal fine, i tecnici di LAORE dovranno raccogliere le firme dei partecipanti agli incontri cui hanno presenziato e provvedere alla verbalizzazione delle sedute (All. A7);
- h. documentazione comprovante che gli incontri sono stati adeguatamente pubblicizzati (avvisi pubblicati sui giornali locali, avvisi affissi nei luoghi pubblici, comunicazioni per posta, etc.) (All. A8).

Il legale rappresentante del soggetto capofila dovrà firmare la documentazione dalla lettera a) alla lettera f).

Per la produzione dei documenti elencati dovranno essere utilizzati i moduli allegati al presente invito e pubblicati sulla pertinente sezione del sito internet della Regione Sardegna.

Articolo 6 - Scadenza

Le manifestazioni di interesse, corredate della documentazione di cui all'articolo 5 del presente invito, dovranno essere presentate dai soggetti proponenti, a mezzo posta raccomandata A/R, entro e non oltre il 30 Luglio 2008 (fa fede la data di spedizione), al seguente indirizzo:

Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale

Servizio Sviluppo Locale

Via Pessagno n. 4 – 09126 Cagliari

La documentazione dovrà essere contenuta in busta chiusa sulla quale dovrà essere riportata, pena l'esclusione, la dicitura **“MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA FORMAZIONE DEI PARTENARIATI TRA SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI FINALIZZATI ALLA COSTITUZIONE DEI GRUPPI DI AZIONE LOCALE (GAL) E ALL'IDENTIFICAZIONE DEI TERRITORI DI RIFERIMENTO”**.

All'interno della busta dovranno essere inserite, pena l'esclusione, due buste chiuse:

- la prima dovrà contenere l'Allegato A1 “Domanda di partecipazione” e dovrà recare la dicitura: “Manifestazione di interesse per la formazione dei partenariati tra soggetti pubblici e privati finalizzati alla costituzione dei gruppi di azione locale (GAL) e all'identificazione dei territori di riferimento – ALLEGATO A1 – DOMANDA DI PARTECIPAZIONE”;
- la seconda dovrà contenere la documentazione allegata (Allegati da A2 ad A8) e dovrà recare la dicitura: “Manifestazione di interesse per la formazione dei partenariati tra soggetti pubblici e privati finalizzati alla costituzione dei gruppi di azione locale (GAL) e all'identificazione dei territori di riferimento – DOCUMENTAZIONE ALLEGATA”.

Il mancato rispetto della scadenza comporta l'esclusione della manifestazione d'interesse.



Manifestazione di Interesse in relazione alla formazione dei partenariati tra soggetti pubblici e privati finalizzati alla costituzione dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e all'identificazione dei territori di riferimento

Articolo 7 - Istruttoria, negoziazione e valutazione

L'istruttoria delle manifestazioni di interesse sarà affidata ad un'apposita commissione interna composta da dipendenti qualificati dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-pastorale e, in particolare, del Servizio Sviluppo Locale e dell'Agenzia LAORE. La nomina della commissione avverrà con determinazione del dirigente del Servizio Sviluppo Locale.

La commissione non attribuirà alcun punteggio, ma procederà alla verifica:

- a. del rispetto dei requisiti di ammissibilità di cui all'art.3;
- b. della correttezza della documentazione prodotta di cui all'art.5;
- c. del rispetto della scadenza di cui all'art. 6.

La mancanza di uno dei requisiti richiesti costituisce motivo di non ricevibilità della manifestazione d'interesse.

La commissione potrà segnalare all'Autorità di Gestione e al dirigente del Servizio Sviluppo Locale dell'Assessorato, la necessità di avviare una fase di negoziazione con il soggetto proponente per il perfezionamento della manifestazione dichiarata ricevibile. In tal caso la commissione potrà formalizzare una proposta di revisione della manifestazione d'interesse.

La fase di negoziazione potrà essere avviata anche al fine di favorire il coinvolgimento di tutti i territori eleggibili e la loro razionale aggregazione, sempre a condizione che le manifestazioni di interesse siano state dichiarate ricevibili.

L'istruttoria si concluderà con l'approvazione da parte dell'Autorità di Gestione dell'elenco delle manifestazioni di interesse che hanno riportato una valutazione positiva, cui seguirà pubblicazione.

La positiva valutazione delle manifestazioni di interesse costituirà condizione necessaria per la partecipazione alla successiva 2° fase di selezione.

Articolo 8 - Risorse Finanziarie

Le risorse finanziarie pubbliche disponibili per l'attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale sono previste dall'Asse 4 e ripartite come segue:

Codice Misura	Descrizione Misura	Spesa Pubblica
413	Attuazione di strategie di sviluppo locale – Qualità della vita/diversificazione (attuazione delle seguenti misure dell'Asse 3: Misure 311, 312, 313, 321, 322, 323)	144.926.136
421	Cooperazione transnazionale ed interterritoriale	5.000.000
431	Gestione dei GAL, acquisizione di competenze e animazione	20.000.000
TOTALE ASSE 4 – Attuazione dell'approccio LEADER		169.926.136



Manifestazione di Interesse in relazione alla formazione dei partenariati tra soggetti pubblici e privati finalizzati alla costituzione dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e all'identificazione dei territori di riferimento

Articolo 9 – Assistenza tecnica di LAORE

L'Agenzia regionale per l'attuazione dei programmi in campo agricolo e per lo sviluppo rurale, denominata LAORE Sardegna, istituita con la legge regionale 13/2006, attraverso il suo "Dipartimento per la multifunzionalità dell'impresa agricola, per lo sviluppo rurale e per la filiera agroalimentare", ha il compito di supportare i territori, attraverso tecnici all'uopo formati, nel processo di formazione dei partenariati tra soggetti pubblici e privati finalizzati alla costituzione dei GAL e all'identificazione dei territori di riferimento.

L'allegato E riporta l'elenco dei tecnici, individuati per Provincia e per sede di lavoro, incaricati di fornire assistenza tecnica e svolgere funzioni di segreteria durante il processo di formazione dei Partenariati e fino alla presentazione delle manifestazioni di interesse.

Agli stessi tecnici spetta predisporre, certificare e controfirmare la documentazione di cui all'articolo 5, lett. f) e g).

Allegati

- Allegato 10 al PSR: elenco dei comuni eleggibili LEADER.
- Allegato A: comprende gli allegati da A1 ad A8 di cui all'articolo 5 del presente invito.
- Allegato B: elenco dei Comuni per i quali può essere ammessa la deroga di cui all'art. 3, punti d), e) e g) del presente invito.
- Allegato C: contiene dati sul territorio e sulla popolazione.
- Allegato D: elenchi delle amministrazioni pubbliche predisposto annualmente dall'ISTAT ai sensi della L 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria 2005); art. 1, par. 9 della direttiva 2004/18/CE del 31 marzo 2004.
- Allegato E: elenco dei tecnici di LAORE ripartiti per territorio di competenza.